

Firmato l'accordo sui Mmg

I target: formazione e appropriatezza

LIGURIA/ 2

Èquipe territoriali, progetti aziendali e distrettuali per la promozione del governo clinico, programmazione annuale delle risorse, formazione. Sono alcune delle novità contenute nell'accordo integrativo regionale per la medicina generale, siglato nei giorni scorsi tra Regione Liguria e sindacati locali dei medici, che entro marzo potrebbe diventare operativo con il varo della Giunta. L'intesa riguarda 1.400 Mmg liguri (per un totale di 1.437 mln di assistiti).

Due, in particolare, le finalità esplicitate nel documento: da un lato il rinnovamento del ruolo del medico di famiglia, dall'altro il contenimento della spesa sanitaria e farmaceutica.

«Si tratta di un accordo - sottolinea l'assessore alla Sanità **Claudio Montaldo** - che consentirà di dare risposte significative sul piano della continuità assistenziale e dell'estensione dei servizi, intercettando e contribuendo alla diminuzione dei codici bianchi del pronto soccorso. Vogliamo creare le premesse per una condivisione, insieme ai Mmg, della correttezza dei percorsi nel governo clinico del paziente, nella diagnostica e somministrazione di farmaci».

Oltre a definire le risorse per lo stipendio base dei medici (75 mln di euro) l'accordo, che ha un valore complessivo di circa 90 mln, destina una "dote" di 15 mln a ulteriori attività e a indennità per l'organizzazione in gruppo, l'utilizzo di dotazioni informatiche e di infermieri o collaboratori di studio. Una delle novità, a questo proposito, è l'introduzione di un "fondo" di 5 mln, destinato ai Mmg che perseguono gli obiettivi concordati con le Asl.

L'accordo, insomma, intende garantire un maggiore coinvolgimento dei

Mmg nel contesto operativo dell'Asl, in particolare all'interno del distretto socio-sanitario, facendo sì che l'attività dei dottori di famiglia possa incidere nelle aree assistenziali più critiche, e in particolare

sul contenimento dei tempi di attesa, della spesa farmaceutica, degli accessi impropri al pronto soccorso. Per la concreta valutazione di progetti e incentivi da parte delle aziende sanitarie, però, bisognerà attendere la delibera della Giunta che renderà operativo l'accordo. Solo a quel punto, infatti, le Asl potranno avviare le attività di contrattazione decentrata.

Un altro punto sottolineato nell'intesa

è la promozione delle forme di medicina di gruppo (oggi sono 362 i medici liguri che hanno questa organizzazione e 131 i medici in rete) e la formazione dei medici di famiglia. E a tale proposito è prevista l'istituzione del Centro formativo regionale, chiamato a definire annualmente gli indirizzi e gli obiettivi dell'attività di formazione.

Si.Spe.